



CHI CI FA DAVVERO LIBERI?

Ciò che possiamo leggere all'inizio del racconto proposto, in questa III domenica di quaresima (Gv 8,31ss.), e ciò che possiamo leggere alla fine del brano è sorprendente. All'inizio infatti si legge: “*Il Signore Gesù disse a quei Giudei* (i capi, secondo il linguaggio giovanneo) *che gli avevano creduto*”. E alla fine, quegli stessi Giudei, che avevano creduto a Gesù “*raccolsero delle pietre per gettarle contro di lui*”. Dunque sono passati dal credere a Gesù al volerlo ammazzare a sassate!



Se ci mettiamo seriamente, anche solo per un momento, davanti a Gesù crocifisso: ciascuno di noi, che si dichiara cristiano, credente in Gesù, deve ammettere: “In quella morte ho anch’io una parte di responsabilità”. È questo a renderci schiavi di una situazione che fa passare dall’entusiasmo al rifiuto.

Per fortuna ci viene in aiuto Gesù: “*Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi*”.

Sì, ma come? Egli ci dice di rimanere nella sua *parola*: una parola che può illuminare ogni ombra. A patto che questa Parola non la usiamo alla maniera dei flashes, che offrono solo attimi di bagliore e poi torna ad essere buio; abbiamo bisogno di stare esposti continuamente alla luce della Parola di Gesù.

Charles de Foucauld, rivolgendosi a un amico, scriveva: “Devi cercare di impregnarti dello spirito di Gesù, leggendo e rileggendo, meditando e rimeditando incessantemente le sue parole e i suoi esempi: essi devono agire nelle nostre anime come la goccia d’acqua, che cade e ricade su una pietra sempre sullo stesso punto...” (Lettera a Louis Massignon, 22 luglio 1914).

È questa Parola che indica la verità, ce la fa conoscere, e rimanendone impregnati ci rende liberi. Gesù ci dice che la sua Parola ci consente di fare chiarezza, di fare verità su un punto decisivo della nostra vita: la nostra libertà.

Perché sì, anche noi, come i giudei-capi credenti, ci vantiamo della nostra libertà, ci vantiamo di essere padroni di noi stessi e quindi di potere decidere secondo la nostra volontà: la libertà non è forse un formidabile guadagno della nostra modernità (*liberté, égalité, fraternité*)?

Ma è proprio così? La Parola di Gesù infatti mette in luce che questa libertà, di cui ci vantiamo, è solo una presunzione di libertà, in verità è una menzogna, perché noi siamo schiavi del diavolo.

Chi di noi, infatti, può dire di essere senza peccato? Nessuno. Quando noi pecchiamo, siamo schiavi del diavolo, perché quando noi pecchiamo, non è vero che facciamo quel che vogliamo

noi, anche se noi lo crediamo; quando noi pecchiamo, facciamo invece quello che vuole il diavolo e quindi siamo suoi schiavi.

E come possiamo liberarci da questa signoria sbagliata? Noi da soli non possiamo, anzi noi siamo così deboli da essere trascinati in un crescendo di malvagità, al punto che anche noi diventiamo menzogneri e omicidi.

E allora: chi ci potrà salvare?

Ecco che è Gesù a rassicurarci: *“La verità vi farà liberi”*. E quando è questa verità a farci liberi, lo siamo veramente, perché ci fa diventare capaci addirittura di fare quel che vuole l'amore di Dio Padre, e quindi noi si passa dalla libertà compromessa, di chi è schiavo del demonio alla libertà eccelsa, di chi è figlio di Dio.

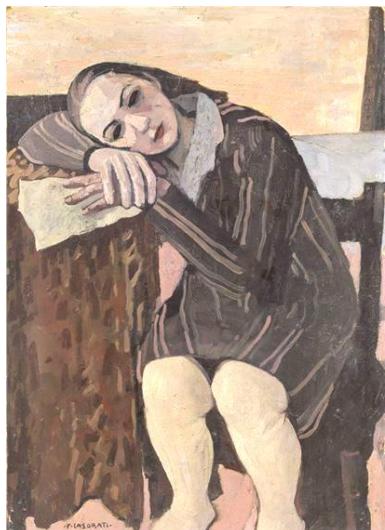
Il cammino quaresimale ci invita a vivere stando maggiormente nella Parola del Signore, quindi ci aiuta certamente a mettere in luce quanto abbiamo bisogno di liberazione e quanto verremo liberati da Gesù nei sacramenti pasquali, che celebreremo al termine di questo percorso.

dgc

Immagine in copertina: E. Munch “Separazione” (1896) Oslo

“SPES CONTRA SPEM”

ovvero: anche dove e quando le circostanze concrete sono così avverse da indurre a credere, al contrario, alla perdita di ogni speranza.



- **Venerdì 28 marzo**

Un luogo di guerra: contributo del responsabile della comunicazione dell'Associazione *Pro Terra Sancta*, dott. Andrea Avveduto

- **Venerdì 4 aprile**

Un ospedale: contributo del Cappellano dell'Ospedale di Lecco “A. Manzoni”, don Raffaele Anfossi

Gli incontri si terranno presso la chiesa parrocchiale di Misinto, alle ore 21.

«DISARMARE LE PAROLE PER DISARMARE LE MENTI E DISARMARE LA TERRA»

«Dobbiamo disarrire le parole, per disarrire le menti e disarrire la Terra. C'è un grande bisogno di riflessione, di pacatezza, di senso della complessità». Lo scrive il Papa in una lettera inviata al *Corriere della Sera*, datata 14 marzo.

«La guerra non fa che devastare le comunità e l'ambiente, senza offrire soluzioni ai conflitti. La diplomazia e le organizzazioni internazionali hanno bisogno di nuova linfa e credibilità», si legge nella lettera, in cui Francesco ringrazia il direttore «per le parole di vicinanza con cui ha inteso farsi presente in questo momento di malattia, nel quale, come ho avuto modo di dire, la guerra appare ancora più assurda. La fragilità umana, infatti, ha il potere di renderci più lucidi rispetto a ciò che dura e a ciò



che passa, a ciò che fa vivere e a ciò che uccide. Forse per questo tendiamo così spesso a negare i limiti e a sfuggire le persone fragili e ferite: hanno il potere di mettere in discussione la direzione che abbiamo scelto, come singoli e come comunità».

«Vorrei incoraggiare lei e tutti coloro che dedicano lavoro e intelligenza a informare, attraverso strumenti di comunicazione che ormai uniscono il nostro mondo in tempo reale: sentite tutta l'importanza delle parole. Non sono mai soltanto parole: sono fatti che costruiscono gli ambienti umani. Possono collegare o dividere, servire la verità o servirsene. Dobbiamo disarmare le parole, per disarmare le menti e disarmare la Terra. C'è un grande bisogno di riflessione, di pacatezza, di senso della complessità. Mentre la guerra non fa che devastare le comunità e l'ambiente, senza offrire soluzioni ai conflitti, la diplomazia e le organizzazioni internazionali hanno bisogno di nuova linfa e credibilità».

Le religioni, inoltre, secondo Francesco, «possono attingere alle spiritualità dei popoli per riaccendere il desiderio della fratellanza e della giustizia, la speranza della pace. Tutto questo chiede impegno, lavoro, silenzio, parole. Sentiamoci uniti in questo sforzo».

PROGETTO CARITATIVO QUARESIMA

Un aiuto concreto per Gaza

Dopo i tragici eventi del 7 ottobre 2023 le condizioni di vita della popolazione di Gaza sono estremamente drammatiche. La popolazione palestinese si trova in questo momento a vivere in condizioni di estrema vulnerabilità socioeconomica accompagnata da sentimenti di paura, precarietà, e stress dovuto sia alla violenza della

guerra sia alla perdita delle fonti di reddito.

In questo contesto, *Pro Terra Sancta* ha identificato come intervento prioritario la necessità di attivare dei programmi di assistenza tramite distribuzione beni di prima necessità e attività di protezione e sostegno psicosociale rivolto alla popolazione di Gaza, Cisgiordania e Gerusalemme Est.

Concretamente: l'obiettivo è mantenere un costante impegno con la Parrocchia latina di **Gaza City**, che accoglie circa 700 persone, di cui 58 bambini con disabilità, che non hanno più una casa; rafforziamo la distribuzione di generi alimentari e non, kit di pronto soccorso, coperte e vestiti; sosteniamo un progetto di microimpresa di donne ricamatrici.

**NELL'APPOSITA CASSETTA IN CHIESA (a fianco dell'altare della Madonna)
LA POSSIBILITÀ DI PORRE LE OFFERTE DESTINATE AL PROGETTO**



Mercatino dell'usato solidale Caritas

venerdì 28 e sabato 29 marzo

abbigliamento adulti e bambini, oggetti, libri...

DALLE 14 ALLE 17

Via S. Lorenzo, 45 Lazzate (ex oratorio femminile)





CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

Settimana dal 23 al 30 marzo '25

LEZIONARIO: Festivo: anno C; Feriale: anno I – III Settimana di Quaresima; *Diurna Laus*: III settimana

DOMENICA 23 marzo	Ore 8 - S. Messa (Zibra Cesare e Luca – Monti Mario e Fusi Martina)
III[^] DI QUARESIMA <i>di Abramo</i>	Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>) <i>Ore 15 – Battesimo di: Samuel e Marta</i> Ore 18 – S. Messa (Gianna – Colombo Francesco, Petrogalli Giuseppe)
LUNEDI' 24 marzo	Ore 9 - S. Messa (Monti Norma)
MARTEDI' 25 marzo ANNUNCIAZIONE	Ore 18 – S. Messa (Bentivegna Paolo e fam., Pavone Giuseppe – Cattaneo Carlo, Camillo e Bellotti Cesarina)
MERCOLEDÌ 26 marzo	Ore 6,30 – S. Messa in Santuario “Madonna di Caravaggio” Lazzate Ore 9 - S. Messa (Galimberti Sergio – Giosuè e Maria – Ceppi Tina, Mistarini Rinaldo e Maria)
GIOVEDÌ 27 marzo	Ore 18 - S. Messa (Monti Gianfilippo – Ringraziamento dell'Offerente)
VENERDÌ 28 marzo	Ore 9 – VIA CRUCIS Ore 16,45 – VIA CRUCIS (<i>ragazzi</i>)
SABATO 29 marzo	Ore 18 – S. Messa (Borlina Antonella – Monti Irma e famigliari – Marchiori Mario e famigliari – Balzarotti Alessandro – Cimini Teresa e Dati Ettore)
DOMENICA 30 marzo	Ore 8 - S. Messa ()
IV[^] DI QUARESIMA <i>del Cieco nato</i>	Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>) Ore 18 – S. Messa (Consonni Regina)